



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

Via E. Gherardi, 66 – 59100 Prato (Po)

Tel. 0574/470509 C.F. 92090910487

Codice Univoco Ufficio: UF6XQD

e-mail : poic820002@istruzione.it; PEC: poic820002@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icnordprato.edu.it

CIRCOLARE N. 23

A tutto il personale

Agli alunni classi 4 e 5 scuola primaria e secondaria di I° grado

Oggetto: disposizioni organizzative e invito alla collaborazione per la cura dei luoghi e degli spazi.

E' nell'interesse di tutti mantenere pulito e ordinato l'ambiente di scuola che è casa di tutti. Troppo spesso si è visto però aule o altri luoghi poco rispettati. E' certamente vero che uno spazio 'vissuto' risulterà per forza di cose meno pulito e più in disordine di uno in cui non accade mai niente, ma è altrettanto vero che un luogo risulterà tanto meglio vivibile quanto più curato con l'attenzione e la collaborazione di tutti. Si sbaglia se si pensa che questo sia un obiettivo affidato unicamente al lavoro quotidiano dei collaboratori scolastici che certamente dedicano ad esso una parte importante del loro mansionario.

Se ci prendiamo l'impegno a evitare che certi comportamenti accadano e ad attuarne altri le aule, i corridoi, i bagni, i laboratori, la palestra, il giardino, ecc. possono mantenersi più puliti e ordinati, oppure più facilmente pulibili e riordinabili.

Faccio una piccola digressione. C'è un paragrafo delle "Indicazioni nazionali" (DM 247/2012) intitolato "Cittadinanza e Costituzione". Il ragionamento in esso contenuto fa partire "la costruzione del senso di legalità e di sviluppo di un'etica della responsabilità", non da grandi progetti o da questioni nazionali o mondiali che pure hanno un valore indiscutibile, ma "dalla promozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...)".

Ecco allora alcune linee organizzative per un mini, estemporaneo, semiserio progetto di cittadinanza attiva lasciato alla autonoma iniziativa degli insegnanti, dei consigli di classe e dei coordinatori di plesso:

- organizzare, 5 minuti prima del suono della campanella dell'ultima ora di lezione (o quando necessita), una grossolana attività di riordino e pulizia con il coinvolgimento degli alunni (ad es. attribuendo ruoli a turno) chiedendo alle custodi, che sono a disposizione, la strumentazione necessaria;
- attuare la raccolta differenziata e usare adeguatamente gli appositi cestini (se mancano o si ritengono gli attuali non adatti o insufficienti fare richiesta in direzione) e lì deporre avanzi di cibo, involucri e contenitori delle colazioni;
- utilizzare appieno i laboratori, aule 3.0 e atelier per le attività pratico-manuali (tipicamente artistiche, scientifiche o tecnologiche) e non le normali aule;
- non permettere che gli alunni scrivano sui banchi o sui muri, o lascino fogli a giro o per terra;
- non permettere di sporcare sciocamente e inutilmente con colori, colle, segatura, creta, ecc.;
- organizzare periodicamente o in base ad un calendario stabilito plesso per plesso, un'attività di riordino e pulizia di determinati ambienti (es. giardino) che coinvolgano l'intera comunità.

Per le cose più serie, ovviamente, va investita la direzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Riccardo Fattori)
Firma digitale